



ENTE NAZIONALE SORDI
SEDE CENTRALE
AREA FORMAZIONE

IL PIANO DI OFFERTA FORMATIVA DELL'ENS

Formazione sulla Lingua dei Segni Italiana e Cultura dei Sordi

1.0

Edizione aggiornata: 22 Settembre 2017



INDICE

1. INTRODUZIONE	Pag.	2
1.1 L'ENS – ONLUS	Pag.	3
1.2 Sistema di gestione per la qualità adottato dall'ENS	Pag.	4
1.3 Principi generali delle attività formative promosse e organizzate dall'ENS	Pag.	6
1.4 Patrocinio ENS	Pag.	7
1.5 Attribuzione dei Crediti Formativi ENS	Pag.	8
1.6 Offerte formative e requisiti di ammissione	Pag.	9
1.6.1 Corsi di base: Sensibilizzazione	Pag.	9
1.6.2 Corsi di base: dal 1° al 4° Livello	Pag.	9
1.6.3 Corsi di specializzazione	Pag.	12
1.6.4 Corsi di aggiornamento	Pag.	14
1.6.5 Corsi di formazione (attività culturali)	Pag.	15
1.6.6 Forum – Incontri – Conferenze – Seminari – Convegni	Pag.	15
1.6.7 Altre attività formative	Pag.	15
1.7 Armonizzazione con il QCER	Pag.	16
1.8 Formatori	Pag.	17
1.9 Figure professionali	Pag.	18
1.9.1 Assistente alla Comunicazione	Pag.	18
1.9.2 Interprete di LIS	Pag.	18
1.9.3 Docente di LIS	Pag.	18
1.9.4 Docente di discipline complementari	Pag.	18
1.9.5 Coordinatore	Pag.	18
1.10 Titoli rilasciati	Pag.	19
1.11 Tabella riepilogativa	Pag.	20
1.12 I Registri Nazionali ENS	Pag.	22
1.13 Informazioni e recapiti	Pag.	23
1.14 Suggerimenti, reclami ed elogi	Pag.	23
1.15 Aspetti legali	Pag.	24
1.15.1 Trattamento dei dati personali	Pag.	24
1.15.2 Trattamento delle immagini	Pag.	24
1.15.3 Diritto di recesso	Pag.	24
1.15.4 D. Lgs. 4 Marzo 2014, n. 39	Pag.	24
1.15.5 Deliberazione e attuazione	Pag.	25



INTRODUZIONE

Il presente documento denominato "Piano di Offerta Formativa dell'ENS" contiene le informazioni relative alle attività formative organizzate dall'ENS, anche con altri soggetti, da erogare a tutte le persone interessate ad apprendere la Lingua dei Segni Italiana (LIS), e a quanti desiderano ampliare le proprie competenze in specifici ambiti professionali (Assistenti alla Comunicazione, Interpreti di LIS, Docenti di LIS, Docenti di discipline complementari e Coordinatori); le attività formative potranno pertanto essere di base, di specializzazione e di aggiornamento. Inoltre, specifica attenzione sarà dedicata alle disposizioni e procedure relative all'accreditamento ai Registri Nazionali ENS (Registro Nazionale Docenti – Registro Nazionale Coordinatori – Registro Nazionale Assistenti alla Comunicazione – Registro Nazionale Interpreti di LIS).

L'attività dell'ENS è inserita in uno scenario internazionale forte della ratifica, da parte della Camera dei Deputati, della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, che oltre a rafforzare e promuovere i principi di inclusione e piena partecipazione di tutte le persone alla vita collettiva, prevede anche il riconoscimento delle Lingue dei Segni.

In questa auspicata prospettiva l'ENS ha posto particolare attenzione allo sviluppo di offerte formative, mirate e diversificate, tese a garantire un elevato standard qualitativo nonché alla valorizzazione della Lingua dei Segni e alla crescita delle competenze professionali.

E' nata quindi l'esigenza di istituire, curare ed aggiornare una serie di Registri Nazionali ENS – ad uso esclusivamente interno – per avere a disposizione elenchi di professionisti qualificati – accreditati attraverso procedure armonizzate col Sistema di Gestione per la Qualità – da coinvolgere nella realizzazione delle attività formative organizzate dall'ENS o da partner esterni.

A garanzia del servizio prestatto detti Registri sono infatti funzionali all'assegnazione degli specifici incarichi professionali: docenza, coordinamento, tutoraggio; alla selezione di docenti valutatori per le commissioni di valutazione; all'istituzione di gruppi di lavoro specifici; all'assegnazione di servizi di assistenza alla comunicazione e servizi di interpretariato connessi alla realizzazione delle attività formative.

I Registri Nazionali ENS sono altresì uno strumento di cui la Sede Centrale ENS si è dotata al fine di avviare e garantire un monitoraggio efficace e sistematico sui percorsi formativi e sullo stato di aggiornamento e di esperienza professionale dei professionisti coinvolti.

Grazie ai precedenti Regolamenti e all'ultima versione del POF e attraverso la partecipazione e la condivisione di idee e proposte emerse durante i Forum svolti a Chianciano Terme – Siena (6/7/8 febbraio 2015), Napoli (21 novembre 2015), Milano (12 dicembre 2015), Firenze (13–14 febbraio 2016), Roma (8/9 Aprile 2017) e Firenze (20/21 Maggio 2017), da parte dei Docenti e Coordinatori iscritti ai Registri Nazionali, Docenti esperti dei Corsi di Specializzazione e dei Dirigenti ENS, è stato possibile revisionare, modificare e migliorare le procedure organizzative e gestionali delle attività formative previste.

Il POF è inserito come documento nelle procedure relative ai processi formativi promossi dall'ENS previste dal Sistema di Gestione per la Qualità adottato e riguarda tutte le attività correlate ai processi di formazione e aggiornamento sulla Lingua dei Segni e Cultura dei Sordi organizzate dall'ENS o affidati a soggetti esterni come agenzie, cooperative, enti di formazione o altri, prevedendo un regolare contratto di affidamento di servizi.

Il presente testo è formato dall'introduzione, dai capitoli che riguardano le attività formative di base e di specializzazione, un manuale operativo con l'indice della modulistica con le istruzioni tecniche dell'Area Formazione, ad uso esclusivo delle Sedi ENS.

E' vietata qualsiasi utilizzazione, anche parziale, del testo e dei contenuti del presente documento, che non sia finalizzata alla pubblicizzazione delle attività formative promosse da ENS – ONLUS, in particolare la riproduzione e/rielaborazione di testo e contenuti, senza preventiva autorizzazione scritta dell'Ente Nazionale Sordi – ONLUS, Via Gregorio VII n.120 – 00165 Roma.



1.1 L'ENS – ONLUS

L'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi ENS – ONLUS, costituito dall'Associazione Italiana dei Minorati dell'Udito e della Parola, è stato fondato a Padova il 24 settembre 1932 per unanime volontà dei Sordi italiani.

Nel sito ENS: www.ens.it sono riportate le seguenti informazioni:

- Forma giuridica dell'ENS
 - Mission
 - Azioni
 - Aree di lavoro
 - Organizzazione
 - Sistema di Gestione per la Qualità
 - Partnership
 - Rappresentanza
- Presidente Nazionale ENS
- Consiglio Direttivo ENS
- Segretario Generale
- Organigramma Nazionale
- Organi Periferici
- Comitato Giovani Sordi Italiani: www.cgsi-italia.it
- Comunic@ENS: www.comunicaens.it
- Sede
- Contatti (Sede Centrale e Sedi Periferiche)
- Divulgazione e informazione

In questo scenario si colloca ed integra l'Area Formazione dell'ENS, che fornisce consulenze professionali e didattiche atte alla promozione e realizzazione delle attività formative, organizzate direttamente dalla Sede Centrale ENS o attraverso la rete delle sedi periferiche. L'Area Formazione rappresenta dunque il fulcro operativo che ha il compito di disciplinare, autorizzare e monitorare le attività formative. La nostra associazione infatti organizza numerose attività e propone diversi percorsi di formazione, di specializzazione e di aggiornamento interdisciplinari ed integrati, quali: corsi di base e specializzazione, forum, incontri, conferenze, seminari e convegni, promuovendo al contempo la ricerca scientifica in ogni contesto di una lingua quale patrimonio storico.

Lingua e cultura, binomio importante e inscindibile, sono infatti l'anima di ogni comunità, e l'ENS è particolarmente attivo nella ricerca, diffusione ed insegnamento della Lingua dei Segni Italiana, sostenendo, tra l'altro, in linea con tutto il movimento mondiale dei sordi, il riconoscimento della dignità del genere umano. In molti paesi infatti esistono numerosi documenti internazionali che valorizzano le lingue dei segni e il diritto per ogni persona sorda di usarle in ogni situazione e contesto. Le lingue dei segni hanno ottenuto o stanno ottenendo un riconoscimento ufficiale, a livello costituzionale o con legislazione specifica. Nel rispetto di quanto sancito dalle risoluzioni del Parlamento Europeo del 1988 e del 1998, e dalla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, che in più articoli invita gli Stati a "promuovere e diffondere la lingua dei segni", ci auguriamo che l'Italia si adegui al più presto a tale direttiva internazionale. In relazione a tale principio vi sono già molti atti normativi e dichiarazioni a livello europeo ed internazionale che danno un riconoscimento alla Lingua dei Segni:

- 1984 – Dichiarazione di Salamanca;
- 1997 – Articolo 13 del Trattato di Amsterdam;
- 1988, 17 giugno – Risoluzione del Parlamento Europeo sulle Lingue dei Segni;
- 1998, 18 novembre – Risoluzione del Parlamento Europeo sulle Lingue dei Segni;
- 2003 – Dichiarazione di Madrid sulla Non Discriminazione;
- Dichiarazione dell'UNESCO sulla Lingua dei Segni come lingua a tutti gli effetti e proprio ad essa è stata dedicata la Giornata Mondiale della Lingua Madre 2005;
- 2006, 13 dicembre – New York – Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità;
- 2009, Legge 3 marzo n. 18 – Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU;
- 2010, 19 luglio – Vancouver 2010 – New Era Deaf participation and collaboration.



1.2 SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ ADOTTATO DALL'ENS

Al fine di migliorare la gestione delle sue numerose attività l'ENS ha ritenuto essenziale creare un Sistema di Gestione per la Qualità dei servizi erogati. La Politica per la Qualità infatti costituisce l'elemento principale per tutte le strategie e le azioni attuate, ed è strutturata in obiettivi generali strategici quali:

- il conferimento di uniformità alle modalità di gestione dei servizi al fine di operare in maniera più concreta ed efficiente, attraverso procedure interne;
- il miglioramento continuo della qualità dei servizi forniti, garantendo il rispetto di richieste e tempi, e, ove possibile, con opportuna riduzione dei tempi di lavorazione ed accuratezza delle verifiche;
- l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse, un costante coinvolgimento del personale e la valorizzazione dei ruoli di ciascuno.

Con riferimento agli obiettivi generali sopra definiti, l'ENS si impegna inoltre a:

- diffondere tali obiettivi – definiti dalle linee programmatiche degli Organi Statutari – a tutti i livelli attraverso opportune comunicazioni per ottenere il massimo coinvolgimento delle risorse;
- attuare sistematicamente un monitoraggio di processi e servizi, elaborando i dati di input provenienti dal sistema informativo, al fine di un efficace controllo interno di gestione;
- mantenere attivo il sistema di monitoraggio anche nell'erogazione dei servizi, dal primo contatto con gli utenti fino all'analisi del feed-back, e nella valutazione della soddisfazione di soci ed altre parti interessate in merito ai servizi e alle attività erogate;
- implementare costantemente il Sistema di Gestione per la Qualità, nell'ambito sia dei servizi erogati che delle unità operative coinvolte.

Nel corso del riesame annuale dell'ENS vengono definiti obiettivi specifici, misurabili e coerenti con gli obiettivi generali strategici che saranno comunque rivisti periodicamente, in funzione dell'evolversi della situazione generale e del quadro normativo di riferimento. In ogni caso, la concreta realizzazione degli obiettivi dovrà sempre seguire la mission dell'Associazione, che consiste nel:

- soddisfare al meglio la domanda di servizi in tutte le aree nelle quali si è attivata, nel rispetto della centralità dei soci e fruitori delle attività formative;
- garantire una costante attenzione ai bisogni e alla soddisfazione dell'utente/cliente attraverso un'attenta valutazione dei risultati prodotti e del livello di qualità del servizio erogato, e sviluppando metodologie adeguate;
- garantire le migliori condizioni di lavoro per chiunque collabori a diverso titolo con l'Associazione e impegnarsi dunque, ove opportuno, per favorire lo sviluppo delle competenze professionali e la partecipazione alla vita sociale dell'Associazione;
- realizzare la migliore economicità ed efficienza nella gestione;
- garantire a tutti gli interlocutori la massima trasparenza delle scelte gestionali;
- migliorare costantemente i processi organizzativi interni.

Tutte le iniziative di formazione promosse dall'ENS, nell'ambito dell'azione di monitoraggio prevista, includono una serie di valutazioni – in fase progettuale, esecutiva e conclusiva – che si integrano tra loro, relativamente al progetto, alla certificazione della presenza, agli operatori e formatori coinvolti, alle procedure organizzative, al grado di soddisfazione.

La Sede Centrale è soggetta a periodiche verifiche da parte di ispettori del Sistema di Gestione per la Qualità al fine di mantenere la certificazione ottenuta per l'attività di progettazione ed erogazione di interventi formativi, in conformità alla normativa UNI EN ISO 9001:2008.

Ogni progetto è sottoposto a esame specifico della documentazione al fine di appurare l'effettiva applicazione delle disposizioni regolamentali e viene validato col rilascio del NOT dell'Area Formazione della Sede Centrale.

L'Area Formazione della Sede Centrale può avviare verifiche ispettive a campione o mirate sia in fase di svolgimento dell'iniziativa, che ad iniziativa conclusa. Qualsiasi non conformità rilevata in fase esecutiva mette in atto procedure atte alla risoluzione o alla sospensione dell'attività.



Per valutare il grado di soddisfazione dei fruitori delle iniziative, durante e/o al termine delle stesse, vengono somministrati dei questionari di gradimento i cui risultati saranno trascritti nell'apposita scheda di valutazione allegata alla relazione finale di ogni iniziativa.

Al termine di ogni iniziativa deve essere redatta una relazione finale da trasmettere all'Area Formazione della Sede Centrale, che raccoglie tutte le verifiche e valutazioni effettuate e i cui contenuti sono oggetto di particolare elaborazione al fine di calibrare le iniziative future.



A tal proposito si puntualizza che l'ENS ha ottenuto,
**primo in Italia per la progettazione ed erogazione di servizi a favore
delle persone sorde tra le Associazioni di Promozione Sociale,**
la conformità alla normativa UNI EN ISO 9001:2008

(certificato RINA 24262/07/S)



1.3 PRINCIPI GENERALI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PROMOSSE E ORGANIZZATE DALL'ENS

La formazione è il processo realizzato durante l'intero arco della vita di una persona e finalizzato all'acquisizione, promozione, diffusione ed aggiornamento del sapere e delle competenze, anche al fine di aumentare le opportunità lavorative e di crescita degli individui e il patrimonio personale di esperienze e cultura. Tale concetto assume un ruolo sempre più strategico in un contesto in cui si devono fronteggiare cambiamenti repentini e gestire una varietà culturale lontana dal modello sociale ed educativo prevalente.

Affrontare questa complessità diventa una priorità per le associazioni come l'ENS che ha tra gli obiettivi fondamentali:

- la promozione della Lingua dei Segni e Cultura dei Sordi e una sua più ampia diffusione;
- l'attuazione di un processo che consenta ai lavoratori nell'ambito della Lingua dei Segni di intervenire in maniera professionale per realizzare, coordinare e gestire progetti ed interventi di formazione ad alto livello.

I percorsi formativi devono quindi essere articolati in un insieme di attività, tra loro complementari e coerenti, finalizzate, da un lato, a creare figure professionali di alto profilo, attraverso lo sviluppo di tutte quelle competenze indispensabili ad operare sia nei contesti scolastici che della vita quotidiana e lavorativa, e dall'altro, a riqualificare e ad aggiornare i profili e le persone già coinvolte, e il loro agire professionale. Nell'ottica di efficienza, efficacia e qualità la nostra politica formativa si vuole concretizzare principalmente sulla valorizzazione di un patrimonio professionale già esistente e sul consolidamento delle competenze trasversali, ma anche sostenere i nuovi apprendimenti e l'acquisizione di saperi specifici e di competenze.

Tutte le attività formative citate nel presente documento sono disciplinate e monitorate dall'Area Formazione della Sede Centrale ENS in modo da assicurare un'azione coerente, omogenea e qualitativamente efficace su tutto il territorio nazionale e altresì avviare e garantire un'azione sistematica di monitoraggio sia sulla qualità degli interventi sia sulla soddisfazione dei fruitori, anche in vista della progettazione futura.

Ogni iniziativa sarà soggetta a valutazione preventiva del progetto che prevede la possibilità di apportare eventuali interventi o modifiche per armonizzare o migliorare programmi e contenuti con l'attribuzione di un Codice Progetto (CP) e successiva approvazione del progetto da parte della stessa Area Formazione della Sede Centrale ENS con il rilascio del Nulla Osta Tecnico (NOT).



1.4 PATROCINIO ENS

Le iniziative formative e l'erogazione dei servizi saranno svolte nel pieno rispetto dello Statuto, del Regolamento Generale Interno, del Codice Etico ENS, delle Normative e dei Regolamenti specifici sulle attività formative contenuti nel presente documento.

I soggetti che possono richiedere il patrocinio (**mod. 4.4.1**) sono università e istituzioni culturali, scientifiche, educative e sociali; enti pubblici e privati, cooperative, associazioni e altre organizzazioni senza fine di lucro.

Il patrocinio rappresenta pertanto la forma di riconoscimento morale mediante il quale il Presidente Nazionale – attraverso delibera del Consiglio Direttivo – esprime la simbolica adesione dell'ENS ad un'iniziativa ritenuta meritevole di apprezzamento per le sue finalità culturali, scientifiche o educative e coerente con gli scopi dell'ENS stesso.

Tutte le domande di patrocinio relative ad attività formative organizzate da soggetti esterni dovranno essere trasmesse all'Ufficio di Presidenza dell'ENS presso la Sede Centrale – **con adeguato anticipo di almeno 60 giorni prima dello svolgimento dell'attività** – per essere valutate dal Consiglio Direttivo Nazionale, al fine di illustrare l'iniziativa nei contenuti e nelle finalità, specificando tempistica, logistica e modalità di svolgimento.

La concessione del patrocinio comporta l'autorizzazione all'uso del logo ENS e l'obbligo di rendere adeguatamente visibile lo stesso su tutte le forme di comunicazione relative alla singola iniziativa patrocinata con la specifica dizione "**CON IL PATROCINIO DELL' ENTE NAZIONALE SORDI – ONLUS – Sede Centrale n. progressivo**".

Il rilascio del Patrocinio viene effettuato solo per le seguenti tipologie delle attività formative: **Forum, Incontri, Conferenze, Seminari e Convegni**. Non viene rilasciato per i **Corsi** di qualsiasi tipologia.



1.5 ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI ENS

Ogni iniziativa di formazione organizzata dall'ENS è sempre soggetta al monitoraggio previsto dal Sistema di Gestione per la Qualità. Ad alcune attività formative possono essere attribuiti dall'Area Formazione della Sede Centrale dei crediti formativi ENS (CF ENS) che ne comprovano la valenza formativa specifica per particolari categorie di destinatari (Docenti di LIS, Docenti di discipline complementari, Assistenti alla Comunicazione e Interpreti di LIS).

E' necessario che la domanda per richiedere l'attribuzione dei crediti formativi ENS **sia fatta almeno 30 giorni prima dell'evento.**

L'attribuzione di tali CF ENS viene fatta a discrezione dell'Area Formazione tenendo conto dei seguenti criteri e per le sole attività formative organizzate dall'ENS:

- il numero delle ore di formazione;
- la valutazione del CV del docente/relatore in base ai titoli di studio e agli incarichi professionali svolti (eventuale accreditamento ai Registri Nazionali ENS o ricercatore o docente universitario e/o autore di pubblicazioni inerenti la materia della docenza);
- la valutazione dell'argomento e dei contenuti trattati;
- se è prevista la distribuzione di materiali esplicativi relativi ai contenuti esposti (dispense, opuscoli, bibliografia, etc.) e la loro valutazione (appropriati e completi).

L'attribuzione dei CF ENS è comunicata per iscritto e viene riportata con specifica formula in calce agli attestati. Questi crediti sono di particolare importanza per i partecipanti ai fini della valutazione dei requisiti nelle procedure di accreditamento e di rinnovo dello stesso previste per i Registri Nazionali ENS ed illustrate di seguito.

Si specifica comunque che tali crediti sono un sistema di punteggio interno, non equiparabili ai CFP (crediti formativi professionali attribuiti da Ordini e/o Collegi Professionali) e ai CFU (crediti formativi universitari attribuiti dalle Università Italiane).

In caso di **documentazione incompleta o non idonea** non si potrà attribuire nessun CF ENS.



1.6 OFFERTE FORMATIVE E REQUISITI DI AMMISSIONE

La formazione promossa dall'ENS nell'ambito della Lingua dei Segni e Cultura dei Sordi si articola su diversi piani; comprende infatti una formazione iniziale, di sensibilizzazione o di base, e una formazione orientata alla specializzazione di profili professionali o all'aggiornamento delle professionalità già esistenti:

- Sensibilizzazione;
- Apprendimento di base della LIS;
- Formazione specialistica per i profili professionali;
- Aggiornamento;
- Attività culturali;
- Forum, incontro, conferenza, seminario, convegno.

1.6.1 Corsi di base: Sensibilizzazione

I corsi di sensibilizzazione sulla Lingua dei Segni e Cultura dei Sordi sono uno strumento importante per far scoprire un nuovo mondo, spesso vicino ma invisibile, e per far conoscere e promuovere la Lingua dei Segni e la Cultura dei Sordi, e sono dunque strutturati per informare e sensibilizzare la società in generale o particolari contesti operativi e lavorativi sulle tematiche di base inerenti l'interazione e la comunicazione con le persone sorde e ai processi d'inclusione, approcciandosi agli aspetti specifici della sordità, con particolare attenzione a quelli sociali, linguistici e culturali.

Ad esempio tali corsi sono particolarmente indicati nel caso di personale che svolge attività di volontariato presso le sedi ENS e per offrire un approccio corretto al mondo della sordità in un'ottica che vada oltre il concetto di disabilità sensoriale, intesa come patologia, oppure nei contesti delle scuole, associazioni, istituzioni, servizi sociali, aziende e per altri interlocutori sensibili alle tematiche relative alla disabilità, accessibilità, pari opportunità e soluzioni per l'abbattimento delle barriere della comunicazione.

Per loro natura non prevedono particolari requisiti di ammissione, eccezion fatta nel caso siano organizzati per particolari tipologie di operatori (ad esempio operatori e volontari della Protezione Civile, della sanità, di specifici servizi pubblici, ecc.).

1.6.2 Corsi di base: dal 1° al 4° Livello

L'apprendimento di base della LIS è elemento fondante di tutti i corsi di formazione promossi e organizzati dall'ENS, in considerazione del fatto che la lingua è innanzitutto strumento di comunicazione e rappresenta un importante strumento di trasmissione culturale. La LIS non è una forma abbreviata di italiano, una mimica o un codice, né un semplice alfabeto manuale o un supporto all'espressione della lingua parlata, ma una lingua con proprie regole grammaticali, sintattiche, morfologiche e lessicali. Si è evoluta naturalmente – come tutte le lingue – con una struttura molto diversa dalle lingue vocali, utilizza sia componenti manuali sia non-manuali, e ha meccanismi di dinamica evolutiva e di variazione nello spazio (i "dialetti").

La LIS, come le altre lingue dei segni nel mondo, è una lingua ricca ed autonoma, con un lessico in costante evoluzione e regole che consentono di "segnare" qualsiasi argomento, dal più concreto al più astratto. È una lingua che viaggia sul canale visivo-gestuale, integro nelle persone sorde, e il suo utilizzo consente loro pari opportunità di accesso alla comunicazione.

La LIS si può apprendere frequentando appositi corsi di base articolati per comodità organizzativa in livelli (in modalità consecutiva oppure intensiva) con struttura e contenuti diversificati e un monte ore complessivo di almeno 480 ore:

**1° Livello: 155 ore (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue – QCER: A1 – A2)**

Lo studente sarà stimolato a usare la vista, le mani e l'intero corpo per comunicare; svilupperà queste capacità, sia nell'attività di comprensione sia nell'attività di produzione, affrontando argomenti di vita quotidiana e utilizzando contesti reali e semplici. In particolare l'apprendente riuscirà a riconoscere parole che gli sono familiari e ad usare espressioni molto semplici riferite a se stesso, alla propria famiglia e al suo ambiente, e comunicare affrontando compiti semplici e di routine riuscendo a partecipare a brevi conversazioni.

Nessun requisito specifico è richiesto per l'iscrizione al corso di 1° Livello.

Programma didattico:

- **LIS (145 ore):** chi siamo; di cosa ho bisogno; dove viviamo; la famiglia; cosa facciamo; grammatica (introduzione; fonologia; morfologia; sintassi; le componenti non manuali);
 - **Discipline complementari (10 ore):** Educazione dei Sordi; ENS: Storia e finalità; Cultura e Vita Sociale.
-

2° Livello: 160 ore (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue – QCER: A2 – B1)

Verranno ripresi e approfonditi alcuni argomenti con particolare attenzione alle coniugazioni, tempi e modi dei verbi: infatti, lo studente imparerà ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la propria famiglia ed altre persone, con descrizioni sia fisiche che caratteriali, le proprie condizioni di vita, il lavoro, per migliorare la comunicazione su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per es. la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti d'attualità), e descrivere esperienze e avvenimenti, i sogni, le speranze e le ambizioni, riuscendo anche a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti.

E' richiesto il possesso dell'attestato di partecipazione di 1° Livello rilasciato dall'ENS o il superamento di un Test d'ingresso.

Programma didattico:

- **LIS (154 ore):** direzioni e orientamenti; descrivere le persone; formulare richieste; il lavoro; gli altri; la vita quotidiana; grammatica (morfologia);
 - **Discipline complementari (6 ore):** Legislazione per le persone sorde in Italia; Arte dei Sordi e Letteratura LIS.
-

3° Livello: 165 ore (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue – QCER: B2)

Nel 3° livello verranno ripresi e approfonditi tutti gli argomenti trattati nei due livelli precedenti, con una maggiore attenzione riguardo al lessico, strutture morfologiche e sintattiche, mirando al consolidamento della grammatica acquisita comprendendo anche la capacità di distinguere le sfumature espressive da quelle lessicali. Lo studente apprenderà lessico proprio di vari settori, e riuscirà a capire discorsi di una certa lunghezza e a seguire argomentazioni anche complesse, riuscendo a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con segnanti nativi, e a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le proprie opinioni, esprimendosi in modo chiaro su una vasta gamma di argomenti che lo interessano.

E' richiesto il possesso dell'attestato di partecipazione di 2° Livello rilasciato dall'ENS o il superamento di un Test d'ingresso.

Programma didattico:

- **LIS (160 ore):** lamentarsi; descrizione degli oggetti; descrizione degli ambienti interni; il tempo; gli episodi della vita;
- **Discipline complementari (5 ore):** LIS tattile; Figure professionali.



Corso intensivo (1°-2°-3° Livello): 480 ore (Quadro Comune Europeo di Riferimento per Le Lingue – QCER: B2)

Il corso intensivo si caratterizza per la durata dell'attività formativa in un arco di tempo più breve e concentrato. La modalità intensiva riguarda solo i corsi di base di LIS che devono essere organizzati rispettando il monte ore totale previsto fino al 3° Livello e le verifiche previste per i corsi intensivi nello specifico.

C'è la possibilità di progettare un percorso formativo unico (dal 1° al 3° livello) prevedendo quindi un'unica iscrizione. In questo caso le verifiche previste saranno in totale pari a cinque (quattro verifiche intermedie e un esame finale).

Nessun requisito specifico è richiesto per l'iscrizione al corso intensivo, e poiché si tratta di un percorso formativo unico, **non è possibile effettuare il test d'ingresso** come nei corsi di livello organizzati singolarmente.

Programma didattico:

- **LIS (459 ore):** chi siamo; di cosa ho bisogno; dove viviamo; la famiglia; cosa facciamo; direzioni e orientamenti; descrivere le persone; formulare richieste; il lavoro; gli altri; la vita quotidiana; lamentarsi; descrizione degli oggetti; descrizione degli ambienti interni; il tempo; gli episodi della vita; grammatica (introduzione; fonologia; morfologia; sintassi; le componenti non manuali);
 - **Discipline complementari (21 ore):** Educazione dei Sordi; ENS: Storia e finalità; Cultura e Vita Sociale; Legislazione per le persone sorde in Italia; Arte dei Sordi e Letteratura LIS; LIS tattile; Figure professionali.
-

4° Livello: 120 ore (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue – QCER: B2 – C1)

E' un corso di perfezionamento il cui obiettivo è migliorare la padronanza della lingua in tutti i suoi aspetti linguistici e comunicativi. Lo studente acquisirà la capacità di esprimersi con fluidità e in modo spontaneo ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali, riuscendo a formulare idee e opinioni in modo preciso, a collegare abilmente i propri interventi con quelli di altri interlocutori e a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi.

E' richiesto il possesso dell'attestato di partecipazione di 3° Livello rilasciato dall'ENS o il superamento di un Test d'ingresso.

Programma didattico:

- **LIS (120 ore):** approfondimento grammaticale attraverso esercitazioni di comprensione e produzione su temi di interesse generale; linguaggi settoriali a scelta.
-

Questi corsi non abilitano a livello professionale, ma sono propedeutici a successivi corsi di formazione professionale specifica, perché consentono un'acquisizione di base della Lingua dei Segni Italiana.



1.6.3 Corsi di specializzazione:

La formazione di tipo specialistico è il principio fondamentale che caratterizza i corsi successivi, atti a formare o specializzare personale qualificato da impiegare nelle attività formative e nei servizi che l'ENS promuove sul territorio, con l'obiettivo di favorire una migliore inclusione sociale, educativa, scolastica, familiare, culturale. In particolare:

Assistente alla Comunicazione: 350 ore

Il corso per Assistente alla Comunicazione prevede un percorso didattico finalizzato alla formazione di personale qualificato come previsto dalla legge quadro 104/92 a favore dell'inclusione sociale, scolastica e professionale dei sordi. In particolare si tratta di una figura professionale capace di utilizzare le tecniche e le metodologie più adeguate per costruire un ponte comunicativo tra l'alunno sordo e il suo interlocutore udente (insegnante curricolare, insegnante di sostegno, genitori udenti e compagni di classe) in ambiente sia scolastico sia domiciliare.

Per questo il corso è finalizzato nello specifico al raggiungimento dei seguenti macro-obiettivi:

- ottimizzare la competenza bilingue e biculturale;
- comprendere e applicare i principi della comunicazione verbale e non verbale;
- acquisire capacità di attuare strategie per facilitare la comunicazione;
- acquisire principi di base della psicologia e dell'educazione speciali;
- acquisire conoscenza dei percorsi di apprendimento della lingua;
- acquisire capacità di progettare un Piano Educativo Individualizzato;
- approfondire la conoscenza del mondo della sordità infantile in una prospettiva pedagogica olistica;
- acquisire metodologie d'inserimento del bambino sordo a scuola; acquisire una preparazione pedagogica specifica nell'ambito della sordità;
- acquisire capacità di applicare la LIS all'apprendimento di un metodo di studio;
- sviluppare dinamiche di tipo cooperativo con i colleghi;
- acquisire capacità di elaborare strategie di problem solving e presa di decisioni nell'ambito degli specifici contesti di insegnamento/apprendimento;
- acquisire comportamenti etico-professionali;
- deve conoscere le modalità comunicative come l'Italiano Segnato (IS) e l'Italiano Segnato Esatto (ISE), comprendere e saperle produrre, visto che talvolta si rendono necessarie nella didattica di alcune discipline;
- deve avere abilità di labiolettura propria dei sordi;
- deve essere sempre cosciente del proprio ruolo e dei compiti professionali, diversi dalla funzione del docente.

Requisiti d'ammissione al corso:

- diploma di scuola secondaria di secondo grado (durata quinquennale);
- corsista udente:
 - attestato del corso di LIS di 3° livello ENS o titolo equipollente (autocertificazione – scala QCER: B2)
 - competenza linguistica in italiano (autocertificazione – scala QCER: B2)
- corsista sordo:
 - competenza linguistica di LIS (autocertificazione – scala QCER: B2)
 - competenza linguistica in italiano (autocertificazione – scala QCER: B2)

Interprete di LIS: 782 ore (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue – QCER: C2)

Il corso per Interprete di LIS ha come obiettivo quello di perfezionare la competenza linguistica in LIS finalizzata alla traduzione e interpretazione della Lingua Italiana a quella dei Segni e viceversa, affinare le capacità di espressione e comunicazione, sviluppare una spiccata sensibilità alle differenze culturali, acquisire e mettere in atto comportamenti etico-professionali nelle più diverse situazioni di lavoro.



Questa figura professionale costituisce pertanto una risposta concreta ai bisogni della comunità sorda per poter usufruire degli interventi previsti dalla legge quadro 104/92 a favore dell'inclusione e dell'accessibilità sociale, scolastica e professionale. Solo attraverso una solida formazione gli interpreti LIS possono garantire la piena interazione e la comunicazione tra le persone sorde e udenti e la rispettiva inclusione.

Il corso è finalizzato nello specifico al raggiungimento dei seguenti macro-obiettivi:

- ottimizzare la competenza bilingue e biculturale;
- perfezionare conoscenza ed utilizzo delle lingue in diversi contesti comunicativi;
- perfezionare la dizione;
- acquisire capacità di tradurre e interpretare dalla LIS all'Italiano e viceversa;
- ottimizzare la competenza sulle tecniche di traduzione e di interpretazione simultanea e consecutiva;
- acquisire nozioni sui linguaggi specialistici maggiormente richiesti dal mercato del lavoro;
- acquisire buona conoscenza della legislazione relativa agli ambiti socioculturali e lavorativi nei quali si esplicano i servizi di interpretariato;
- acquisire capacità di elaborare strategie di problem solving e presa di decisioni;
- acquisire comportamenti etico-professionali.

Requisiti d'ammissione al corso:

- diploma di scuola secondaria di secondo grado (durata quinquennale);
- attestato del corso di LIS di 3° livello ENS o titolo equipollente (autocertificazione – scala QCER: B2);
- competenza linguistica in italiano (autocertificazione – scala QCER: C1).

Docente di LIS: 268 ore

Il corso per Docente di LIS è finalizzato all'acquisizione di competenze nell'ambito della didattica della LIS in modo da formare personale qualificato all'insegnamento della Lingua dei Segni.

I corsisti apprenderanno le tecniche e le metodologie didattiche d'insegnamento della LIS, elementi di progettazione didattica, con riferimento anche alle tecniche di verifica e valutazione.

Il corso è finalizzato nello specifico al raggiungimento dei seguenti macro-obiettivi:

- ottimizzare la competenza linguistica della LIS
- acquisire competenze specifiche applicate a:
 - glottodidattica della LIS
 - progettazione didattica
 - verifiche e valutazioni dell'insegnamento e dell'apprendimento
- acquisire capacità di elaborare strategie di problem solving e presa di decisioni nel contesto classe;
- acquisire comportamenti etico-professionali relativamente all'attività di insegnamento e al rapporto con gli studenti e gli altri professionisti coinvolti nelle attività formative.

Si possono organizzare anche attività diversamente strutturate, in termini di scansione temporale e organizzativa, purché sia garantito comunque il raggiungimento del monte ore previsto per ogni modulo.

Queste attività rappresentano delle opportunità formative strutturate per agevolare in termini organizzativi e logistici la partecipazione degli aspiranti docenti interessati a completare il proprio percorso formativo, utile ai fini professionali e soprattutto alla partecipazione alle sessioni di accreditamento al Registro Nazionale Docente di LIS (1° Modulo).

E' necessario che, al momento della pubblicizzazione dell'iniziativa, venga chiarito ai partecipanti che uno dei requisiti indispensabili è il possesso di una adeguata competenza in LIS. Alla fine di ogni modulo è previsto il test finale per l'argomento trattato.

Requisiti d'ammissione al corso:

- diploma di scuola secondaria di secondo grado (durata quinquennale);
- competenza linguistica in LIS/italiano.



Docente di discipline complementari:

I corsi per docenti di discipline complementari prevedono percorsi didattici finalizzati alla specializzazione di personale qualificato.

L'obiettivo principale è quello di definire gli argomenti e approfondire i contenuti di materie teoriche propedeutiche alla Lingua dei Segni e Cultura dei Sordi (nei corsi di base) e delle materie inserite nei percorsi didattici delle attività formative di specializzazione promosse e organizzate dall'ENS.

Ogni corso è finalizzato nello specifico al raggiungimento dell'obiettivo di acquisire competenza specifica applicata alla materia d'insegnamento.

I corsi per docenti di discipline complementari hanno differenti ore di formazione in base agli argomenti trattati.

Requisiti d'ammissione al corso: comunicati a seconda della specifica materia.

Coordinatore: 20 ore

Il corso per Coordinatore si rivolge ai docenti LIS che vogliono acquisire conoscenze e competenze specifiche relative al coordinamento del gruppo di docenti delle attività formative promosse e organizzate dall'ENS.

Il corso è finalizzato nello specifico al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- acquisire competenza specifica applicata al ruolo;
- fornire nozioni specifiche sulle procedure organizzative e operative in materia di verifiche intermedie ed esami finali.

Requisiti d'ammissione al corso:

- diploma di scuola secondaria di secondo grado (durata quinquennale);
- certificato di accreditamento al RND – 1° modulo.

1.6.4 Corsi di aggiornamento:

Nel momento in cui viene completata la formazione di specializzazione, sarà possibile organizzare e proporre attività di aggiornamento su vari argomenti legati alla Lingua dei Segni (linguistica, didattica, etc) anche a seconda dei professionisti destinatari delle stesse e in coerenza con gli argomenti di interesse della formazione precedente.

L'Area Formazione dell'ENS ha ritenuto indispensabile, per i professionisti che operano nell'ambito delle iniziative organizzate e, in particolare per coloro iscritti ai Registri Nazionali, valorizzare il concetto di formazione continua, introducendolo anche come requisito per il mantenimento dell'iscrizione ai suoi registri.

Infatti, considerando il valore e la necessità della formazione continua in tutti i settori, a maggior ragione nel caso di insegnamento della Lingua dei Segni, anche l'ENS ha voluto dotarsi di un sistema per l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze dei suoi docenti e per il monitoraggio e la valutazione dei processi.

Nel caso di un corso di aggiornamento il programma didattico sarà individuato e stabilito dai docenti coinvolti, considerando anche la professionalità dei potenziali destinatari secondo gli obiettivi formativi generali descritti nel POF.

Saranno comunicati nello specifico i requisiti d'ammissione al corso in base all'argomento da trattare e alla tipologia dei destinatari:

- Assistente alla comunicazione
- Interprete di LIS



- Docente di LIS
- Docente di discipline complementari
- Coordinatore

Si specifica che si può considerare attività di aggiornamento la partecipazione ai singoli moduli dei corsi di specializzazione per chi ha già conseguito l'attestato di qualifica.

1.6.5 Corsi di formazione (attività culturali)

Sono considerate attività culturali i corsi di formazione su argomenti vari, con valenza culturale generica, di breve durata e senza esami finali (che non rientrano dunque nella categoria dei corsi di base o di specializzazione) e per i quali non è prevista l'attribuzione di crediti formativi ENS, che tutte le sedi periferiche possono organizzare.

1.6.6 Forum – Incontri – Conferenze – Seminari – Convegni:

Quelle qui di seguito elencate sono considerate, pur con le loro differenze organizzative e di gestione, attività utili per confrontarsi, discutere e presentare eventuali argomenti di interesse.

Forum: iniziativa deputata alla discussione e confronto, tra addetti ai lavori, delle più importanti esperienze di un determinato settore.

Incontro: scambio e collaborazione tra professionisti (come i Docenti LIS), dove non è previsto un relatore, ma tutti possono partecipare a proporre idee e soluzioni per affrontare specifiche questioni con il supporto di un moderatore.

Conferenza: riunione di persone per trattare argomenti particolari e può avere una frequenza stabile o periodica. Di solito sono presenti uno o più relatori che espongono temi specifici al pubblico.

Seminario: breve lezione frontale a scopo di studio e di ricerca tenuta da docenti/relatori specializzati, relativo a una determinata materia, generalmente riservato a un numero limitato di partecipanti.

Convegno: riunione di persone esperte di un campo di studi o di lavoro, per discutere di argomenti di comune interesse; l'obiettivo principale è quello di scambiare informazioni ed esperienze, favorendo così un arricchimento delle conoscenze di tutti i partecipanti.

I requisiti d'ammissione per i partecipanti alle iniziative in precedenza elencate saranno decisi in base all'argomento da trattare e comunicate agli interessati.

1.6.7 Altre proposte formative

Eventuali progetti o proposte formative nuove, o di particolare valenza culturale o formativa, o per specifiche categorie di fruitori, non previste dal presente POF, saranno comunque prese in considerazione, valutate ed eventualmente autorizzate dall'Area Formazione anche in vista del rilascio del NOT.

Di conseguenza potranno essere:

- Creati nuovi modelli per la modulistica più adatti anche considerando le attività formative proposte;
- Stabiliti eventuali requisiti di iscrizione per i destinatari;
- Stabilite le modalità di certificazione della presenza;
- Stabilite le ore di assenza consentite;
- Stabilito il tipo dell'attestato da rilasciare;
- Evidenziate altre eventuali necessità specifiche.



1.7 ARMONIZZAZIONE CON IL QCER

In Europa l'apprendimento di una lingua sottostà a regole comuni. Il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) è il documento che analizza una serie di descrizioni di abilità, che può essere applicato a qualunque lingua e utilizzato per definire dei traguardi chiari nell'apprendimento linguistico. È ormai accettato come importante valutazione delle abilità comunicative in una lingua in tutto il mondo.

In quest'ottica l'Area Formazione si impegna a equiparare i propri corsi ai livelli previsti dal QCER, armonizzando i programmi didattici dell'insegnamento della LIS e la definizione di obiettivi formativi e competenze linguistiche e comunicative.

Livello avanzato	C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	C1	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
Livello intermedio	B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
Livello elementare	A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di <i>routine</i> che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Tratto da: Consiglio d'Europa (2002) *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione*. Firenze: La Nuova Italia; pag. 32



1.8 FORMATORI

Le nostre iniziative si avvalgono esclusivamente di formatori qualificati, selezionati tra quelli accreditati ai nostri Registri Nazionali ENS.

Nel caso di docenti/relatori non accreditati o stranieri saranno selezionati sulla base di specifiche e comprovate competenze ed esperienze valutabili con il CV. Questo vale anche in caso di particolari argomenti non ancora previsti nel presente POF.

La selezione di docenti formatori e valutatori per le commissioni di accreditamento tiene conto – oltre che dell'esperienza professionale maturata e comprovata dal proprio curriculum – del punteggio conseguito durante le prove di valutazione per l'accREDITAMENTO ai Registri Nazionali ENS.



1.9 FIGURE PROFESSIONALI

L'ENS riconosce le seguenti figure professionali a cui dedica percorsi formativi specifici e diversificati.

1.9.1 Assistente alla Comunicazione:

L'Assistente alla Comunicazione è un operatore scolastico che, oltre ad avere competenza linguistica in lingua italiana e LIS, della storia e della cultura dei Sordi, deve saper mediare ed utilizzare tutte le strategie comunicative – compresa la labiolettura – finalizzate all'apprendimento e facilitare l'inclusione tra il bambino/ragazzo sordo, i docenti e i compagni di classe. La Legge Quadro 104/92 prevede, su richiesta delle famiglie, l'utilizzo dell'Assistente alla Comunicazione in ambito scolastico e/o anche in ambito familiare con bambini sordi in età prescolare (art. 13). Lavora in ambito scolastico collaborando con insegnanti curricolari e di sostegno, équipe mediche e/o logopedisti e non si sostituisce a questi, rispettando la scelta e il percorso educativo voluto della famiglia.

1.9.2 Interprete di LIS

L'interprete di LIS svolge attività di interpretazione simultanea/consecutiva dall'italiano alla LIS e viceversa in tutti quei contesti in cui si renda necessario (ad esempio trattative private, convegni, assemblee, trasmissioni televisive, lezioni a scuola e università, udienze in tribunale, servizio ponte con video-traduzione in LIS, ecc.). L'interprete di LIS ha sia ottima competenza linguistica relativa alle lingue da tradurre e alle dinamiche dei processi di interpretazione, sia ottima conoscenza della storia e della cultura della comunità che fa capo alla lingua utilizzata

1.9.3 Docente di LIS

E' il soggetto preposto all'insegnamento della LIS, soprattutto nell'ambito dei corsi. Ha ottima competenza linguistica e conoscenza delle metodologie didattiche applicate all'insegnamento della LIS, frutto di un articolato percorso di formazione incentrato sulla glottodidattica e sulla storia e cultura dei Sordi, dal momento che per insegnare una lingua non è sufficiente conoscerne solo la grammatica (fonologia, morfologia, semantica e sintassi), ma bisogna anche possedere competenze specifiche necessarie per effettuare una corretta programmazione e stabilire un'interazione ottimale con gli studenti.

1.9.4 Docente di discipline complementari

E' il soggetto preposto all'insegnamento delle materie specifiche legate alla LIS o alla Comunità Sorda o alle professioni.

1.9.5 Coordinatore

Il Docente di LIS può ulteriormente specializzarsi frequentando un successivo corso per Coordinatore. Nell'ambito della fase progettuale, esecutiva e conclusiva, il Coordinatore si occupa degli aspetti didattici (docenti, materiali e verifiche) e logistici (aule, attrezzature e calendarizzazione delle lezioni) gestendo e organizzando la squadra dei docenti che lavora nel corso, in relazione con gli altri operatori e formatori coinvolti. Ha specifiche cognizioni operative relative alla progettazione, organizzazione e realizzazione dei corsi di base e specializzazione e si relaziona coi soggetti coinvolti nella formazione, elaborando le informazioni e diffondendole in maniera efficace.



1.10 TITOLI RILASCIATI

A conclusione delle attività formative o iniziative sono previsti due tipi di attestati a seconda dello specifico evento. In particolare **attestati di partecipazione** e **attestati di qualifica**.

Viene rilasciato ai partecipanti un **attestato di partecipazione** al termine delle seguenti iniziative:

- Sensibilizzazione
- 1° Livello – 2° Livello – 3° Livello – 4° Livello (previo superamento dell'esame finale)
- 1° – 2° – 3° Livello (intensivo) (previo superamento dell'esame finale)
- Docente di LIS (a modulo) (previo superamento del test finale)
- Docente di discipline complementari (previo superamento del test finale)
- Coordinatore (previo superamento del test finale)
- Aggiornamento (previo superamento del test finale)
- Attività culturali
- Forum, Incontri, Conferenze, Seminari, Convegni
- Altre attività formative

Gli attestati di Corsi di LIS di **1° e 2° livello**, organizzati dall'ENS, danno l'opportunità di accedere al corso del livello successivo anche presso una qualsiasi altra Sede ENS (diversa da quella in cui è stato svolto il corso e conseguito l'attestato), senza dover sostenere il test d'ingresso.

Gli attestati di Corsi LIS di **3° Livello**, organizzati dall'ENS, danno l'opportunità di accedere ai corsi di specializzazione (Assistente alla Comunicazione e Interprete LIS) presso una qualsiasi altra Sede ENS.

Per le seguenti iniziative è necessario che il partecipante **non abbia superato la percentuale di ore di assenza consentite in base alla tipologia**:

- Sensibilizzazione (20% del totale ore)
- 1° Livello – 2° Livello – 3° Livello – 4° Livello (20% del totale ore)
- 1° Livello – 2° Livello – 3° Livello (intensivo) (20% del totale ore)
- Docente di LIS (a modulo) (10% del totale ore)
- Docente di discipline complementari (10% del totale ore)
- Coordinatore (10% del totale ore)
- Aggiornamento (10% del totale ore)
- Attività culturali (10% del totale ore)
- Forum, Incontri, Conferenze, Seminari, Convegni (10% del totale ore)
- Altre attività formative (10% o 20% del totale ore)

L'**attestato di qualifica**, identificato con un numero di registrazione, viene rilasciato solo dalla Sede Centrale ENS, previo superamento dell'esame finale, soltanto per i seguenti corsi ed è necessario che il partecipante **non abbia superato la percentuale di assenza consentita in base alla tipologia (20% del totale ore)**:

- Assistente alla Comunicazione
- Interprete di LIS
- Docente di LIS (268 ore)

In caso di superamento delle ore di assenza consentite o di **non superamento** dell'esame finale o test finale (se previsto), si rilascia solo il **certificato di frequenza**.



1.11 TABELLA RIEPILOGATIVA:

TIPOLOGIA	REQUISITI D'AMMISSIONE	NUM. MAX ISCRITTI	MONTE ORE	ASSENZE CONSENTITE	VERIFICHE PER I PARTECIPANTI	TITOLO RILASCIATO
Corso di base: Sensibilizzazione	Nessuno	24	Variabile fino ad un massimo di 50 ore	20% delle ore totali	Nessuna verifica	Attestato di partecipazione
Corso di base: 1° Livello	Nessuno	24	155 ore di cui: - 145 ore di LIS - 10 ore di discip. complementari	20% delle ore totali (31 ore di assenze consentite)	Verifiche intermedie ed esame finale	Attestato di partecipazione (QCER: A1-A2)
Corso di base: 2° Livello	Attestato di partecipazione ENS di 1° Livello o superamento di test d'ingresso	24	160 ore di cui: - 154 ore di LIS - 6 ore di discip. complementari	20% delle ore totali (32 ore di assenze consentite)	Verifiche intermedie ed esame finale	Attestato di partecipazione (QCER: A2-B1)
Corso di base: 3° Livello	Attestato di partecipazione ENS di 2° Livello o superamento di test d'ingresso	24	165 ore di cui: - 160 ore di LIS - 5 ore di discip. complementari	20% delle ore totali (33 ore di assenze consentite)	Verifiche intermedie ed esame finale	Attestato di partecipazione (QCER: B2)
Corso intensivo di base: dal 1° al 3° Livello	Nessuno e non è prevista la possibilità di test d'ingresso	24	480 ore di cui: - 459 ore di LIS - 21 ore di discip. complementari	20% delle ore totali (96 ore di assenze consentite)	Verifiche intermedie ed esame finale	Attestato di partecipazione (QCER: B2)
Corso di base: 4° Livello	Attestato di partecipazione ENS di 3° Livello o superamento di test d'ingresso	24	120 ore di LIS	20% delle ore totali (24 ore di assenze consentite)	Verifiche intermedie ed esame finale	Attestato di partecipazione (QCER: B2-C1)
Corso di specializzazione: Assistente alla Comunicazione	Corsista udente : Diploma di scuola secondaria 2° grado, Attestato di partecipazione ENS di 3° Livello o titolo equipollente e competenza linguistica in italiano	24	350 ore di cui: - 320 ore di pratica e discipline complementari - 30 ore di tirocinio	20% delle ore totali	Verifiche intermedie ed esame finale	Attestato di qualifica
	Corsista sordo : Diploma di scuola secondaria 2° grado, competenza linguistica in LIS e italiano					
Corso di specializzazione: Interprete di LIS	Diploma di scuola secondaria 2° grado, Attestato di partecipazione ENS di 3° Livello, competenza linguistica in italiano	24	782 ore di cui: - 752 ore di pratica e discipline complementari - 30 ore di tirocinio	20% delle ore totali	Verifiche intermedie ed esame finale	Attestato di qualifica (QCER: C2)



TIPOLOGIA	REQUISITI D'AMMISSIONE	NUM. MAX ISCRITTI	MONTE ORE	ASSENZE CONSENTITE	VERIFICHE PER I PARTECIPANTI	TITOLO RILASCIATO
Corso di specializzazione: Docente di LIS	Diploma di scuola secondaria 2° grado, competenza linguistica in LIS e italiano	24	268 ore di pratica e discipline complementari	20% delle ore totali	Verifiche intermedie ed esame finale	Attestato di qualifica
		24	Variabile a seconda dell'argomento previsti nei singoli moduli	10% delle ore totali dei singoli moduli	Test finale di ogni singolo modulo	Attestato di partecipazione
Corso di specializzazione: Docente di discipline complementari	Variabili a seconda della materia	24	Variabile a seconda della tipologia	10% delle ore totali	Test finale	Attestato di partecipazione
Corso di specializzazione: Coordinatore	Diploma di scuola secondaria 2° grado e accreditamento RND 1	24	20 ore	10% delle ore totali	Test finale	Attestato di partecipazione
Corso di aggiornamento	Variabili a seconda dell'argomento e alla tipologia dei destinatari	24	Variabile a seconda della tipologia	10% delle ore totali	Test finale	Attestato di partecipazione
Corso di formazione (attività culturali)	Variabili a seconda dell'argomento e alla tipologia dei destinatari	24	Variabile a seconda della tipologia	10% delle ore totali	Nessuna verifica	Attestato di partecipazione
Forum Incontro Conferenza Seminario Convegno	Variabili a seconda dell'argomento e alla tipologia dei destinatari	Variabile a seconda della tipologia	Variabile a seconda della tipologia	10% delle ore totali	Nessuna verifica	Attestato di partecipazione



1.12 I REGISTRI NAZIONALI ENS

I Registri Nazionali ENS sono uno strumento di cui la Sede Centrale ENS si è dotata al fine di avviare e garantire un monitoraggio efficace e sistematico sui percorsi formativi e sullo stato di aggiornamento e di esperienza professionale.

E' nata infatti l'esigenza di istituire, curare ed aggiornare i Registri Nazionali ENS – ad uso esclusivamente interno – per avere a disposizione elenchi nominativi di professionisti qualificati – accreditati attraverso procedure armonizzate col Sistema di Gestione per la Qualità adottato – da coinvolgere nella realizzazione delle attività formative promosse, gestite o organizzate dall'ENS.

I Registri Nazionali ENS sono quattro, articolati in varie sottocategorie, dette moduli:

Il Registro Nazionale Docenti (RND) che si compone di due moduli, rispettivamente:

- **1° modulo:** Docenti di LIS
- **2° modulo:** Docenti di discipline complementari

Il Registro Nazionale Coordinatori (RNC)

Il Registro Nazionale Assistenti alla Comunicazione (RNA) che si compone di due moduli, rispettivamente:

- **1° modulo:** Assistenti alla comunicazione
- **2° modulo:** Assistenti alla comunicazione con specializzazione in LIS tattile

Il Registro Nazionale Interpreti di LIS (RNI) che si compone di due moduli, rispettivamente:

- **1° modulo:** Interpreti di LIS
- **2° modulo:** Interpreti di LIS con specializzazione in LIS tattile

L'iscrizione ai Registri Nazionali ENS nonché la durata, validità, e modalità di rinnovo dell'accREDITAMENTO sono specificate nel Regolamento dei Registri Nazionali ENS. Il mantenimento dello status di operatore accreditato ai nostri registri nazionali determina garanzia di qualità, professionalità ed aggiornamento per gli organizzatori ed i fruitori delle nostre attività di formazione e tutela professionale per gli accreditati, il cui nominativo sarà pubblicato in apposito elenco costantemente aggiornato.



1.13 INFORMAZIONI E RECAPITI

Tutte le attività di formazione e aggiornamento autorizzate sono pubblicizzate sul sito istituzionale www.ens.it unitamente ai recapiti delle sedi che le attivano.

L'Area Formazione ENS coordina e supervisiona a livello nazionale le attività formative che si svolgono in tutte le sedi ENS periferiche, quindi si consiglia di contattare direttamente la Sezione Provinciale ENS della propria città per ottenere le informazioni che possono fare al proprio caso. Il contatto email è "**provincia**"@ens.it – esempio: **torino@ens.it** per la città di Torino.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Area Formazione della Sede Centrale ENS con il seguente recapito:

- Posta elettronica: formazione@ens.it

- Skype: [ens.formazione](https://www.skype.com/en/contacts/ens/formazione)

- Posta ordinaria:

Ente Nazionale Sordi – ONLUS Sede Centrale – Area Formazione Via Gregorio VII, 120 – 00165 ROMA (sede legale)
oppure

Ente Nazionale Sordi – ONLUS – Area Formazione Via Alessandro Manzoni, 13 – 50121 FIRENZE (sede operativa)

1.14 SUGGERIMENTI, RECLAMI ED ELOGI

L'Area Formazione della Sede Centrale ENS cura le relazioni con gli organizzatori e i fruitori delle attività formative erogate dall'ENS e raccoglie e gestisce le segnalazioni presentate (reclami, rilievi, suggerimenti ed elogi).

L'ENS presta la dovuta attenzione alle segnalazioni ricevute, usando l'indirizzo di posta elettronica: formazione@ens.it, in modo da poter tener conto di quanto evidenziato al fine di un continuo miglioramento della qualità delle iniziative erogate, apportando le eventuali azioni correttive che si rendano necessarie.

In particolare ogni reclamo viene ricevuto dall'Area Formazione e registrato a cura del Responsabile di Qualità su apposito modulo, disponibile sul nostro sito ENS nella sezione: OSSERVAZIONI E RECLAMI. Detta Area individua di conseguenza le azioni da intraprendere per la risoluzione, informandone prontamente l'utente.



1.15 ASPETTI LEGALI

Tutte le attività formative sono svolte nel rispetto delle normative vigenti correlate alla privacy, alla corretta gestione e conservazione dei dati oltre che nel rispetto dei requisiti minimi di sicurezza informatica, al diritto di recesso dall'iscrizione e a quanto previsto in eventuali rapporti con minori.

1.15.1 Trattamento dei dati personali

I dati forniti dai partecipanti alle nostre attività sono trattati in forma automatizzata per le finalità di gestione della iniziative promosse, nel rispetto delle idonee misure di sicurezza e non sono soggetti a diffusione all'esterno di ENS – ONLUS.

Tali dati potranno essere soggetti a singole comunicazioni ad autorità pubbliche per adempimento ad obblighi di legge, a consulenti e liberi professionisti di fiducia di ENS – ONLUS per attività fiscali e contabili e per la gestione di eventuale contenzioso, ad istituti di credito per la gestione di incassi e pagamenti. I dati agli atti sono conservati per un periodo di almeno dieci anni.

Il conferimento di tali dati all'ENS è:

- obbligatorio ai fini dell'iscrizione alle iniziative e all'accreditamento ai Registri nazionali ENS, pena l'esclusione delle domande;
- facoltativo ai fini della compilazione dei questionari di gradimento.

In relazione al trattamento dei dati è possibile esercitare i diritti specificamente previsti dall'art. 7 D. LGS. 196/2003 e nelle modalità contemplate dai successivi artt. 8–10. Titolare del trattamento dei dati personali è il Segretario Nazionale, presso ENS – ONLUS, con sede in Roma – Via Gregorio VII n. 120.

1.15.2 Trattamento delle immagini

Relativamente alla ripresa di immagini ad uso delle attività formative organizzate dall'ENS – ad eccezione di contesti pubblici – è prevista l'acquisizione da parte del soggetto ripreso di una autorizzazione/liberatoria per la pubblicazione di immagini fotografiche o video.

1.15.3 Diritto di recesso

L'iscritto potrà annullare la propria iscrizione entro e non oltre il termine di 14 giorni solari (Decreto Legislativo 21 febbraio 2014, n. 21) dalla data di sottoscrizione della domanda, dandone comunicazione scritta, inviata tramite raccomandata A/R, alla sede di svolgimento dell'iniziativa. In tal caso la somma versata verrà restituita mediante rimborso da effettuarsi entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione. Ipotesi di rimborso della quota di iscrizione da parte dell'ENS, negli stessi termini indicati, sono unicamente le seguenti:

1. esclusione dell'iscritto in caso di esubero delle domande rispetto al numero massimo dei partecipanti previsto;
2. mancato svolgimento o rinvio dell'iniziativa per cause non imputabili all'iscritto.

Ad iniziativa già avviata l'iscritto che vorrà per qualsiasi motivo sospendere la partecipazione è tenuto comunque al pagamento integrale della quota di iscrizione, anche in caso abbia scelto la modalità del pagamento rateale (se prevista).

1.15.4 D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 39.

A decorrere dal 6 aprile 2014 – in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile – tutti i datori di lavoro che intendano impiegare al lavoro, quindi che intendano instaurare un rapporto contrattuale con un lavoratore per lo svolgimento di attività professionali o di attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, prima di stipulare il contratto di lavoro e quindi prima dell'assunzione al lavoro, dovranno acquisire, previo consenso del lavoratore interessato, il certificato penale del casellario giudiziale.



A tal proposito, con la nota sopra richiamata, il Ministero della Giustizia ha chiarito che "...la norma pone l'obbligo a carico del datore di lavoro in riferimento al momento in cui inizia il rapporto di lavoro: solo all'atto dell'assunzione sorge, quindi, l'obbligo e trova applicazione, per il caso di inadempimento, la correlata sanzione. Analogo obbligo sorge quando, scaduto il termine di durata previsto, il datore di lavoro stipuli altro e nuovo contratto con lo stesso lavoratore".

Inoltre, "poiché l'obbligo del datore di lavoro si cristallizza al momento in cui lo stesso procede all'assunzione, la validità del certificato va valutata con riferimento a quel momento: non si ravvisano argomenti né testuali né logici né sistematici per ritenere che il datore di lavoro abbia l'obbligo di reiterare la richiesta di certificato ogni sei mesi, ovvero alla scadenza di validità del certificato".

1.15.5 Deliberazione e attuazione

A decorrere dalla data di approvazione del presente documento da parte dell'Assemblea Nazionale – 22 Settembre 2017 – si specifica che questa attuale versione del POF sostituisce integralmente procedure e modulistica precedenti. Il Consiglio Direttivo ENS potrà deliberare su eventuali e successive modifiche da apportare al POF, se si tratta di modifiche di lieve entità, dandone comunicazione con apposite circolari; resta invece necessaria l'approvazione da parte dell'Assemblea Nazionale ENS nel caso di modifiche complesse e generali.